REGOLAMENTO

della

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA WING CHUN BASEMENT

"WING CHUN BASEMENT A.S.D."

TITOLO I
Denominazione, sede, oggetto e durata

Articolo 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, ai sensi e per gli effetti di quanto contenuto nel primo libro del codice civile e nel D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche e integrazioni., un'Associazione sportiva dilettantistica denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica WING CHUN BASEMENT", in breve "A.S.D. WING CHUN BASEMENT" (d'ora in poi "Associazione"), senza personalità giuridica, con sede in Vedano al Lambro (MB), via Parini n. 14.
2. La variazione dell'indirizzo, purché nello stesso Comune, potrà essere deliberata dall'organo di amministrazione, senza che questo costituisca modifica del presente statuto. Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali o uffici sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.
3. Nella denominazione, negli atti e nella corrispondenza è obbligatorio l'uso della locuzione "Associazione sportiva dilettantistica", anche in acronimo ASD.
4. In caso di variazione dei dati indicati al comma 2 dell'art. 6, D,Lgs. 39/2021 e smi, l'Associazione sportiva dilettantistica si impegna a trasmettere alla Federazione Sportiva Nazionale o Ente di Promozione o Discipline Sportive Associate affiliante e ad eventuali altri enti affilianti una dichiarazione riguardante l'aggiornamento degli anzidetti dati nei termini e modi previsti dal comma 3 dell'art. 6, D,Lgs. 39/2021 e smi.

Articolo 2 - Oggetto

1. L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.
2. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
3. L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative.
4. L'Associazione, riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'articolo 10, D.Lgs. 36/2021, è iscritta al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento dello Sport ai sensi delle disposizioni di legge vigenti. esercita in via stabile e principale l'organizzazione e la gestione di attività sportivo dilettantistica ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.Lgs. 36/2021, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica. Nello specifico ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive dilettantistiche connesse alla disciplina del Wing Chun e più in generale delle discipline sportive considerati ammissibili dai regolamenti e dalle disposizioni del Coni e del Registro delle Attività Sportive tenuto dal Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli associati, mediante la gestione di ogni forma di attività idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della detta disciplina.
5. In particolare, l'Associazione ha per oggetto:
   - l'esercizio e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica, la formazione, la preparazione e la gestione di attività sportive riconosciute, nel rispetto e nella accettazione delle norme del Coni, del Cip e delle federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva o disciplina sportiva associata alle quali intenderà affiliarsi;
   - l'organizzazione e la gestione delle suddette attività sportive dilettantistiche sia a livello amatoriale che agonistico;
   - la partecipazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, gare, tornei ed ogni altra attività legata allo sport dilettantistico, sia a livello agonistico che per puro spirito formativo, ricreativo e amatoriale.
   - l'aggiornamento di coloro che hanno ottenuto la qualifica interna di assistente Istruttore, Istruttore e Sifu
6. Nei limiti previsti dall'articolo 9, D.Lgs. 36/2021 e dalla normativa di attuazione, è facoltà dell'Associazione svolgere attività secondaria e strumentale, purché strettamente connessa al fine istituzionale e nei limiti ivi indicati quali a mero titolo esemplificativo:
   - attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compresa, se del caso, la gestione di un posto di ristoro;
   - la vendita di articoli sportivi;
   - la promozione di attività sportiva, ricreativa, culturale e, in generale, l'attività svolta da associati o tesserati alle organizzazioni sportive di riferimento anche attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, lo svolgimento di azioni pubblicitarie, l'espletamento di studi e ricerche di mercato, la predisposizione di cataloghi e qualsiasi altro mezzo di promozione ritenuto idoneo.
7. L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi allo statuto, alle norme e alle direttive del Coni, del C.I.P., nonché agli statuti e regolamenti delle federazioni sportive nazionali e/o degli enti di promozione sportiva e/o discipline sportive associate riconosciuti dal Coni, a cui vorrà affiliarsi. L'Associazione si impegna altresì a rispettare le disposizioni emanate dalle federazioni internazionali di riferimento in merito all'attività sportiva praticata. L'Associazione si impegna

pertanto ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti del Coni, delle federazioni, enti di promozione sportiva o discipline sportive associate dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità sportive dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere associativo, tecnico e disciplinare attinenti alla vita della Associazione sportiva.

8. L'Associazione si impegna inoltre a garantire l'attuazione ed il pieno rispetto dei provvedimenti del Coni e/o delle federazioni, enti di promozione sportiva o discipline sportive associate, e in generale di tutte le disposizioni emanate a presidio della lotta alla violenza di genere ai sensi dell'articolo 16, D.Lgs. 39/2021.

Articolo 3 - Durata

1. L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta soltanto con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli associati.

TITOLO II
Della vita associativa

Articolo 4 - Domanda di ammissione

1. Possono far parte dell'Associazione in qualità di soci le persone fisiche, di maggiore età, che ne facciano richiesta.
2. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano, fermo restando il diritto di recesso, ma viene deciso ad inizio di ogni anno il termine ultimo di pagamento della quota associativa, passato il quale decade la qualifica di socio.
3. Chi intenda aderire all'Associazione deve presentare domanda scritta su apposito modulo al Consiglio Direttivo o a un consigliere appositamente delegato dal medesimo consiglio, recante, tra l'altro, un indirizzo di posta elettronica in corso di validità a cui saranno trasmesse tutte le comunicazioni formali e la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e l'impegno a osservarne statuto e regolamenti.
4. La qualifica di associato si acquisisce contestualmente alla delibera di ammissione del Consiglio Direttivo oppure, in caso di apposita delega conferita ad un consigliere, contestualmente alla decisione di ammissione del consigliere all'uopo delegato.
5. In ogni caso, il Consiglio Direttivo nei 60 giorni successivi potrà procedere alla revoca dell'ammissione del nuovo associato con delibera motivata, tempestivamente comunicata al richiedente. Avverso il rigetto l'interessato può proporre reclamo all'Assemblea generale entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione del diniego.
6. La delibera di ammissione del nuovo socio è senza indugio annotata nel libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo.
7. La qualifica di associato è personale e non è trasmissibile per nessun motivo e titolo.
8. Le quote associative sono personali, non sono trasferibili, rivalutabili né restituibili agli associati.
9. Con la sottoscrizione della domanda di ammissione il socio accetta che i propri dati personali siano comunicati agli organismi che procedono al riconoscimento ai fini sportivi e alla relativa certificazione della attività sportiva dilettantistica svolta.

Articolo 5 – Diritti e doveri dei tesserati

1. Il tesseramento è condizione indispensabile per partecipare alle attività e alle competizioni dell'ASD, possono essere tesserati tutti coloro che ne fanno richiesta. La domanda di tesseramento dei minorenni deve contenere obbligatoriamente la firma di entrambi i genitori.
2. I tesserati hanno il dovere di osservare lo Statuto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia sportiva, le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo, attenersi alle disposizioni dei diversi Regolamenti dell'ASD ed al Regolamento Ordinario dell'Ente di Promozione Sportiva o della Federazione cui L'Associazione è affiliata.
3. Il tesseramento è annuale dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
4. Le quote di tesseramento vengono decise annualmente dal Consiglio Direttivo ad inizio stagione.
5. I tesserati sono tenuti al puntuale pagamento delle quote e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo. Si definiranno quote diversificate per chi pratica solo l'attività sportiva come Tecnico e/o Atleta e per chi vuole essere anche socio. Inoltre coloro che avranno la doppia qualifica di Tecnico e di atleta, verranno tesserati per entrambe le figure.
6. I soggetti che praticano le attività sportive del Wing Chun (sia tecnici che allievi) sono tenuti all'osservanza delle normative statali e dell'EPS di riferimento inerenti la tutela sanitaria delle attività sportive; perciò devono sottoporsi preventivamente e con periodicità annuale a visita medica intesa ad accertare il loro stato di buona salute in base alla legge e ai regolamenti in vigore. I certificati devono essere forniti in originale od in copia PERFETTAMENTE LEGGIBILE, conforme all'originale, dove sia leggibile il nome ed il timbro del medico.
7. Qualsiasi situazione in cui si siscontri una mancanza nell'ottemperanza dei doveri sopra elencati, sarà valutata dal Consiglio Direttivo, che potrà prendere gli opportuni provvedimenti , fino alla espulsione dalla ASD.

Articolo 6 - Diritti e doveri dei soci

1. Tutti i soci sono effettivi e hanno i medesimi diritti, senza discriminazione alcuna, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari.
2. In particolare, i soci hanno:
   a. il diritto a partecipare alle attività associative;

b. il diritto di voto per l'approvazione delle modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;
c. il diritto di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio annuale;
d. il diritto di candidarsi alle cariche sociali;
e. il diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al Consiglio Direttivo, che stabilisce i tempi e le modalità di esercizio di tale diritto in maniera comunque tale da non renderne impossibile o eccessivamente oneroso per i soci il suo concreto esercizio.

3. I soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo e dall'assemblea, nonché al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7 - Decadenza dei soci

1. La qualifica di socio si perde per recesso o per esclusione.
2. L'associato può in qualsiasi momento notificare al Consiglio Direttivo la sua volontà di recedere dall'Associazione. Il recesso ha efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale la relativa comunicazione è ricevuta dal Consiglio Direttivo.
3. Gli associati decadono automaticamente dalla qualifica di associato qualora non provvedano al versamento delle quote associative annuali entro il termine del 31 dicembre dall'inizio dell'anno sportivo. Esempio: se ci si associa a settembre 2024, la qualifica di socio decade al 31/12/2025, se non assolto il pagamento della relativa quota.
4. Nel caso di gravi violazioni delle regole associative e dei principi e valori fondativi dell'Associazione l'associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato, il quale può presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione della delibera di esclusione, ricorso all'Assemblea, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva seduta.
5. Il provvedimento di esclusione rimane sospeso fino alla dell'Assemblea che esaminerà l'eventuale impugnazione in contraddittorio con l'interessato.
6. La perdita per qualsiasi causa della qualifica di associato non attribuisce a quest'ultimo alcun diritto alla restituzione delle quote e dei contributi versati all'Associazione.

TITOLO III
Degli organi associativi

Articolo 8 - Organi sociali

1. L'ordinamento interno dell'Associazione si basa sui principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche sociali sono elettive.
2. Sono organi dell'Associazione:
   a. l'Assemblea generale degli associati;
   b. il Presidente;
   c. il Consiglio Direttivo.

Articolo 9 - Convocazione e funzionamento dell'Assemblea generale

1. L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.
2. L'Assemblea è composta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e in regola con il versamento delle quote associative.
3. L'Assemblea è indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente dell'Associazione o , in caso di suo impedimento, dal vicePresidente oppure, in subordine, dal consigliere più anziano di carica sia in sede Ordinaria che Straordinaria.
4. La convocazione dell'Assemblea Straordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo da
5. almeno la metà più 1 degli associati, in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione, che ne propongono l'ordine del giorno;
6. almeno la metà più 1 dei componenti il Consiglio Direttivo.
7. L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
8. Sono ammesse le audio/video assemblee ai sensi dell'articolo 13 del presente statuto.
9. L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, viene convocata con avviso spedito otto giorni prima, o se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con pec o indirizzo di posta elettronica, indicato in sede di adesione da ogni associato.
10. L'avviso di convocazione contiene data e ora della riunione, il luogo, l'ordine del giorno. L'avviso di convocazione deve prevedere anche orario e luogo di svolgimento della seconda convocazione, che non può svolgersi prima di un'ora dalla prima convocazione. Sarà del pari considerata effettuata la comunicazione dell'avviso di convocazione ove il relativo testo sia datato e sottoscritto per presa visione del socio destinatario, almeno tre giorni prima dell'assemblea.
11. L'Assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

12. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, da suo delegato.
13. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
14. L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.
15. L'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, uno o più scrutatori.
16. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.
17. Laddove l'Assemblea abbia carattere elettivo delle cariche sociali o comporti la modifica del presente statuto, una copia del verbale va inviata anche agli organismi sportivi a cui l'Associazione è affiliata.
18. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.
19. L'Assemblea delibera sui punti contenuti nell'ordine del giorno.
20. Proposte o mozioni di qualsiasi natura che si intendano presentare all'Assemblea devono essere scritte e sotto firmate da almeno 10 soci e presentate al Presidente almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza.
21. Le mozioni urgenti e le proposte di modifica dell'ordine del giorno in merito alla successione degli argomenti da trattare possono essere presentate, anche a voce, durante i lavori dell'Assemblea e possono essere inserite nell'ordine del giorno con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 10 - Partecipazione all'assemblea

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione.
2. Ogni socio ha diritto a un voto e può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta presentata in originale o in formato .pdf, non oltre tre associati.

Articolo 11 - Assemblea Ordinaria

1. L'Assemblea deve essere convocata almeno 1 volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, o nel maggior termine di 6 mesi in caso di motivate necessità, per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.
2. l'Assemblea Ordinaria:
   a. nomina il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo previa definizione del loro numero che non può essere inferiore a 3 né superiore a 9;
   b. approva il bilancio preventivo e consuntivo di esercizio;
   c. determina gli indirizzi secondo i quali deve svolgersi l'attività dell'Associazione e delibera sulle proposte di adozione e modifica di eventuali regolamenti;
   d. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
   e. delibera sul diniego di ammissione del socio o sulle determine di esclusione eventualmente impugnate;
   f. individua le attività diverse da quelle di interesse generale che, nei limiti consentiti dalla legge, possono essere svolte dall'Associazione;
   g. delibera in merito l'approvazione dei regolamenti sociali ivi compresi i modelli organizzativi di cui al comma 2, articolo 16, D.Lgs. 36/2021 e smi;
   h. delibera sull'ordine del giorno, mozioni e ogni altra materia a essa riservata dalla legge o dal presente regolamento.

Articolo 12 - Assemblea Straordinaria

1. L'Assemblea Straordinaria delibera:
   a. sull'approvazione e sulle proposte di modifica dello statuto;
   b. sulla trasformazione, anche ai sensi dell'articolo 28 dello statuto, la fusione e lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio;
   c. sui diritti reali immobiliari;
   d. sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno attinenti atti di Straordinaria amministrazione.

Articolo 13 - Validità assembleare

1. Sia l'Assemblea Ordinaria sia l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto della maggioranza dei presenti.
2. In seconda convocazione sia l'Assemblea Ordinaria che l'Assemblea Straordinaria sono validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati ai sensi dell'articolo 21, cod. civ.

Articolo 14– Audio/video Assemblee

1. È possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, con interventi dislocati in più luoghi, audio/video collegati, e ciò alle condizioni previste dalla legge, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali.
2. In tutti i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.
3. È in ogni caso necessario che:
   - comunque debbono essere presenti nel medesimo luogo il Presidente e il segretario della riunione;
   - vi sia la possibilità, per il Presidente, di identificare i partecipanti, di regolare lo svolgimento assembleare e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
   - venga garantita la possibilità di tenere il verbale completo della riunione;
   - venga garantita la discussione in tempo reale delle questioni, lo scambio di opinioni, la possibilità di intervento e la possibilità di visionare i documenti, da depositarsi presso la sede nei giorni precedenti l'adunanza;
   - sia garantita la possibilità di partecipare alle votazioni;
   - sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
   - vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio collegati o audio-video collegati – a cura della società – nei quali gli intervenienti possono affluire.

   In presenza dei suddetti presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.
4. In caso di Assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi audio collegati o audio-video collegati, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente dell'Assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio collegati o audio-video collegati. Analoga facoltà è in capo al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Articolo 15 - Il Consiglio Direttivo (C.D.)

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente l'esercizio dell'attività associativa.
2. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri eletti dall'Assemblea, ivi compreso il Presidente.
3. Il Consiglio Direttivo, nel proprio ambito elegge il vicePresidente, il segretario e il tesoriere; queste 2 ultime cariche possono essere ricoperte anche dalla stessa persona.
4. I consiglieri eletti devono riunirsi entro 15 giorni dalla avvenuta Assemblea elettiva su convocazione del Presidente uscente o, in caso di mancata convocazione da parte dello stesso, su richiesta scritta della maggioranza del Consiglio Direttivo uscente.
5. La presenza alla prima riunione dell'associato eletto costituisce formale accettazione della nomina. Gli assenti ingiustificati sono da ritenersi dimissionari.
6. È fatto divieto ai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata o ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.
7. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
8. La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del Consiglio Direttivo, che cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, e, per compiti specifici, agli altri consiglieri designati dal Consiglio Direttivo sulla base di apposita deliberazione.
9. Il Presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.
10. Il Consiglio Direttivo potrà avere luogo altresì "da remoto" ai sensi del precedente articolo 13 dello statuto.
11. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti.
12. In caso di parità prevale il voto di chi presiede vale doppio.
13. Il Consiglio Direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni.
14. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.
15. Il verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.
16. Ai componenti del Consiglio Direttivo, compatibilmente con quanto previsto dall'art 8 D.Lgs. n. 36/2021 e smi può essere attribuita una indennità, oltre al rimborso spese sostenute per ragioni del loro ufficio, da determinarsi dai soci con decisione valida fino a modifica, o per il diverso tempo stabilito in sede di decisione stessa. I soci possono inoltre assegnare agli amministratori una indennità per la cessazione del rapporto. Le indennità agli amministratori, che potranno essere costituiti, verificandosene le circostanze, anche da compensi per lavoro sportivo nell'ambito dilettantistico e/o per svolgimento di attività di collaborazione coordinata e continuativa di natura amministrativo-gestionale ai sensi delle vigenti normative, e dovranno essere assegnati rispetto all'impegno richiesto e, comunque, congrue in relazione ai ricavi conseguiti e alle finalità della Società.

Articolo 16 - Dimissioni e cause di decadenza del Consiglio Direttivo e del Presidente

1. Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal vicePresidente fino alla nomina del nuovo Presidente, che dovrà aver luogo alla prima Assemblea utile successiva.
2. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare contestualmente tanti consiglieri che non superino la metà del Consiglio Direttivo, si procederà alla mera integrazione del consiglio con il subentro del primo candidato non eletto nella votazione alla carica di consigliere. In assenza il consiglio proseguirà in numero ridotto fino alla prima Assemblea utile che provvederà alle votazioni per reintegrare i membri vacanti.
3. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente. In tal caso dovrà essere convocata entro 60 giorni l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
   Quando il Consiglio Direttivo è decaduto, fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla Ordinaria amministrazione, le funzioni saranno svolte dal Presidente in regime di prorogatio.

Articolo 17 - Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce Ordinariamente senza formalità almeno 1 volta l'anno su iniziativa del Presidente e Straordinariamente o la maggioranza dei consiglieri ne chiedono la convocazione.

Articolo 18 - Compiti del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione Ordinaria dell'Associazione. A esso competono in particolare:
   a. la redazione annuale e la presentazione in Assemblea, del bilancio consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente e di quello preventivo;
   b. indire le assemblee ordinarie dei soci da convocarsi almeno 1 volta all'anno, nonché le assemblee Straordinaria anche nel rispetto del presente statuto;
   c. determinare l'importo delle quote associative;
   d. assumere le decisioni inerenti spese ordinarie di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
   e. assumere le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
   f. assumere le decisioni inerenti alla direzione del personale dipendente e coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione nonché di eventuali volontari e curare l'esecuzione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 36/2021 e smi in materia di lavoro sportivo;
   g. redige annualmente il calendario delle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
   h. l'elaborazione di proposte di modifica dello statuto, o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali;
   i. l'istituzione di commissioni e la nomina di rappresentanti in organismi pubblici e privati, federazioni e altri enti;
   j. la facoltà di nominare tra gli associati, soggetti esterni all'ambito consigliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
   k. redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
   l. adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci, i quali potranno impugnarli dinanzi all'assemblea;
   m. delibera sulle domande di ammissione degli associati o su eventuali cause di esclusione;
   n. nomina il responsabile della protezione dei minori di cui all'articolo 33, comma 6, D.Lgs. 36/2021 e smi;
   o. qualsiasi altra funzione espressamente prevista dallo statuto o che non sia espressamente attribuita agli altri organi.

Articolo 19 - Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea con la maggioranza dei voti dei presenti/rappresentati.
2. Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.
3. Egli presiede il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sulla corretta esecuzione delle delibere di tutti gli organi sociali dei quali controlla il funzionamento e il rispetto della competenza.
4. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione.
5. Nei casi di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile successiva, da tenersi comunque entro 30 giorni dalla decisione.

Articolo 20 - Il vicePresidente

Il vicePresidente viene eletto nel proprio ambito dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti/rappresentati e sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

Articolo 21 - Il segretario e il tesoriere

1. Le funzioni di segretario e tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona.

2. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, in caso di impedimento del tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo sono assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal segretario o dal vicePresidente.
3. Il segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal tesoriere o dal vicePresidente.
4. Il segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la trascrizione nei relativi libri e registri; dà esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, segue le procedure di tesseramento dei soci e attende alla corrispondenza.
5. Al tesoriere spetta provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a incassare e liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il pagamento.
6. Il tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari.

TITOLO IV
Patrimonio e scritture contabili

Articolo 22 - Il rendiconto economico

1. La redazione e la regolare tenuta del rendiconto economico-finanziario è obbligatoria.
2. Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto dell'Associazione, sia preventivo sia consuntivo, da sottoporre all'approvazione assembleare.
3. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione.
4. Deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. In occasione della convocazione dell'Assemblea Ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio rendiconto stesso.
5. L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del rendiconto da parte dell'assemblea. In questo caso troverà applicazione quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, e smi.

Articolo 23 - Anno sociale

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° settembre e terminano il 31 agosto di ciascun anno.

Articolo 24 - Il patrimonio e divieto di distribuzione degli utili

1. Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:
   a. dai beni mobili/immobili di proprietà dell'Associazione nonché acquisiti mediante lasciti o donazioni;
   b. contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti sia pubblici sia privati;
   c. eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. I mezzi finanziari dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative annuali, dai tesseramenti e dalle quote per l'attività ed eventuali contributi determinati dal Consiglio Direttivo, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione e da eventuali proventi di natura commerciale.
3. L'Associazione destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.
4. È sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.
5. Si applica l'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, e comma 2-bis, D.Lgs. 112/2017.

TITOLO V
Lavoratori e volontari

Articolo 25 - Lavoratori e volontari

1. I lavoratori sportivi nell'Associazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo ai sensi dell'articolo 25 e ss, D.Lgs. n. 36/2021 e successive modifiche e integrazioni, secondo il principio di pari dignità e opportunità, in quanto compatibili, le norma di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.
2. Sono ammesse altresì le prestazioni sportive dei volontari, ivi compresi i dipendenti pubblici, purché non siano retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio. Tali rimborsi non concorrono a formare il reddito del percipiente.
3. È prevista la possibilità di erogare rimborsi forfettari nei limiti stabiliti dalle normative vigenti in materia.
4. Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolga la propria attività sportiva.

TITOLO VI
Disposizioni finali

Articolo 26 - Tesserati

1. I tesserati sono le persone fisiche che fanno parte delle Federazioni o Enti Sportivi a cui l'Associazione è affiliata.
2. La società con l'affiliazione alle Federazioni ed Enti Sportivi deve garantire ai tesserati quanto loro necessario per l'esercizio degli sport praticati.
3. L'Associazione riconosce ai propri Tesserati il grado di conoscenza delle tecniche imparate attribuendo qualifiche di Assistente Istruttore, Istruttore e Sifu, valide esclusivamente all'interno dell'ASD stessa.
4. Per quanto non espressamente contemplato nel presente articolo, si rinvia a quanto disposto dal Titolo III, Capo I, artt. 15 e 16 del D. Lgs. N. 36/2021 e smi.

Articolo 27- Atleti e Tecnici

1. L'insegnamento della disciplina è consentito solo a coloro che abbiano ottenuto ***dalla ASD*** la qualifica riportata all'art.26 punto 3 **e**, ***da parte della Federazione e/o dell'Ente di Promozione Sportiva cui si è affiliati***, l'abilitazione all'insegnamento (che per ogni Federazione o EPS ha una denominazione differente). Chiunque, essendo in possesso dei requisiti testè indicati, intenda insegnare, deve informare il proprio Sifu ed averne autorizzazione.
2. Qualsiasi qualifica interna non abilita all'insegnamento della disciplina al di fuori dell'Associazione stessa.
3. La qualifica ASD viene confermata SOLO se si frequentano i corsi annualmente, come specificato al punto 6; in caso contrario decade. Tali situazioni verranno comunicate dal C.D. ai singoli interessati, e verranno tolti dall'elenco dei graduati, andando fuori quadro. Si può recuperare la qualifica riprendendo i corsi.
4. La qualifica può essere anche revocata in casi particolari su indicazione dei Sifu e con decisione del C.D..
5. Ad ogni tesserato iscritto e frequentante i corsi verrà fornito un tesserino attestante le competenze acquisite.
   Nell'ambito della formazione esistono 5 gradi esterni (Wei Jia) e 7 interni (Nei Jia). **Il tesserino e i gradi vengono conferiti e consegnati annualmente SOLO alla partecipazione del raduno di fine anno.**
   - **I passaggi di grado esterni** dal 1° al 3° vengono definiti dal proprio Istruttore o Sifu; i restanti 2 (così come il passaggio al dal 5° esterno al 1° interno) vengono sempre proposti dall'Istruttore, ma avvallati obbligatoriamente dal Sifu di riferimento, in base alla frequenza dei corsi ed alle competenze acquisite. I passaggi da un grado esterno al successivo avvengono con frequenza non inferiore all'anno a meno di casi eccezionali, definiti da Sifu e C.D..
   - I **passaggi di grado interni** sono definiti dal proprio Sifu dopo approvazione del caposcuola.
   - Il passaggio da I a II interno richiede minimo 2 anni di frequenza assidua a corsi o incontri singoli, da II a III minimo 3 anni, da III a IV minimo 4 anni, da IV a V minimo 5 anni; per il conseguimento del VI minimo 20 anni e per il VII 30 anni. La frequenza è condizione necessaria ma non sufficiente ai suddetti passaggi, che sono sempre sottoposti ad insindacabile giudizio del proprio Sifu e del caposcuola.
   - Atleti meritevoli, dietro segnalazione di Sifu e Sigung con approvazione del C.D. possono essere più veloci nel conseguimento dei gradi.
6. L'Associazione garantisce la continua formazione ai "Tecnici ASD Wing Chun Basement" sviluppando annualmente un corso di aggiornamento secondo incontri mensili, aperti anche agli allievi con più di 3 anni di attività e a agli allievi meritevoli individuati dai Sifu.
   Il C.D. ad inizio anno definisce il calendario degli incontri tecnici e lo mette a disposizione degli allievi. Il corso è considerato obbligatorio: per il conseguimento dei gradi tecnici (nei casi in cui ci fossero allievi che volessero prepararsi ad insegnare) è necessaria la partecipazione ad almeno 3/4 (tre quarti) delle date; per il mantenimento delle qualifiche invece date dai Sifu, si richiede la partecipazione ad almeno 1/2 (un mezzo) delle date. La partecipazione al corso è condizione necessaria ma non sufficiente al conseguimento ed al mantenimento dei livelli tecnici, che è sempre sottoposto alla verifica delle competenze acquisite da parte del Sifu di riferimento e del Caposcuola.
   La qualifica di Assistente Istruttore (AI) può essere conseguita a partire dal terzo grado esterno, se si dimostrano capacità adeguate.
   La qualifica di Istruttore (I) può essere conseguita solo da chi possiede un grado interno e dimostra di possedere capacità didattiche.
   Le qualifiche di AI ed I sono conferite solo a giudizio del proprio Sifu di riferimento d'accordo con il caposcuola.
7. L'Associazione si impegna a organizzare almeno una gara all'anno alla quale dovrebbero partecipare tutti gli allievi iscritti. Gli allevi sono invitati a fornire il loro contributo e tutti i suggerimenti per migliorare annualmente la competizione saranno ben accette.
8. Qualsiasi situazione in cui si riscontri una mancanza nell'ottemperanza dei doveri sopra elencati, sarà valutata dal Consiglio Direttivo, che potrà prendere gli opportuni provvedimenti, dalla revoca della qualifica fino alla espulsione dalla ASD e segnalazione all'EPS e/o Federazione in cui in quel momento si è affiliati.

Articolo 28 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 12 del presente Statuto, con esclusione delle deleghe.
2. Così pure la richiesta dell'Assemblea Straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4 dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

3. L’assemblea, all’atto di scioglimento dell’Associazione delibererà in merito alla destinazione dell’eventuale residuo attivo del patrimonio dell’Associazione, che avverrà a favore di altra Associazione che persegua finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità, fatte salve diverse destinazioni imposte dalla legge.

Articolo 29 - Clausola compromissoria

1. Le controversie in materia sportiva saranno rimesse al collegio arbitrale previsto dai regolamenti del CONI. A tal fine troveranno applicazione le norme sulla clausola compromissoria e sul collegio arbitrale previste dai vigenti regolamenti della Federazione o Ente di promozione sportiva o Discipline Sportive Associate di appartenenza.

Articolo 30 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e le disposizioni di legge vigenti dagli enti (FS, DA, EPS) a cui l’Associazione è affiliata.